



DETERMINAZIONE N. 128 DEL 26 MAG 2022

**OGGETTO:** Procedura di affidamento in house - ex artt. 32, 5 e 192 D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. - del servizio Reti Private Virtuali (VPN) – anno 2022 e Virtual Desktop (VDI), comprensivo della fornitura della licenza VDA – Periodo 01.06.2022 – 31.05.2025.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
GESTIONE FINANZIARIA, PROVVEDITORATO E PERSONALE**

**visto** il D. Lgs. n. 165/2001 contenente “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e ss.mm.ii.;

**vista** la Legge n. 580/93 sul “Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura” e ss.mm.ii.;

**visto** il vigente Statuto della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari;

**visti** gli artt. 13 e 15 del D.P.R. 02.11.2005, n. 254 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”;

**vista** la Deliberazione n. 46 del 04.06.2020 con la quale la Giunta camerale ha conferito al sottoscritto l’incarico dirigenziale dell’area organizzativa “Settore Gestione Finanziaria Provveditorato e Personale”, confermato con successiva Deliberazione n. 51 del 29.06.2021;

**vista** la Deliberazione del Consiglio camerale n. 8 del 13.12.2021 con la quale è stato approvato il Preventivo anno 2022;

**vista** la Deliberazione n. 130 del 13.12.2021 con la quale la Giunta camerale ha approvato il budget direzionale per l’esercizio 2022 nell’articolazione dei centri di costo;

**vista** la Determinazione del Segretario Generale n. 132 del 21.12.2021 con la quale è stata assegnata al sottoscritto la competenza in ordine all’utilizzo delle risorse anno 2022 relative ai centri di costo M001 – “Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale” e M002 “Costi Comuni”;

**visto** il Decreto Legge 24 marzo 2022, n. 24 “Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell’epidemia da COVID-19, in conseguenza dello stato di emergenza”;

**dato atto** della necessità, in ottemperanza alle disposizioni normative, correlate all’attuale gestione pandemica da Sars Covid 19 (rif. Ordine di Servizio del Segretario Generale n. 5 del 29.04.2022), di disporre alternativamente la prestazione lavorativa in presenza ed in modalità agile, al fine di garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;



**richiamata**, in fatto ed in diritto la Determinazione/GFPP n. 68 del 24.02.2021 con la quale si è provveduto ad affidare – in house providing – ex artt. 5 e 192 D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. – alla società Consortile di Informatica delle Camere di Commercio Italiane per azioni – Via G.B. Morgagni n. 13 – 00161 Roma (P.I. 02313821007), quanto di seguito precisato, per un importo complessivo pari ad € 27.376,80, di cui € 24.644,00 di competenza dell'anno 2021 ed € 2.732,80 di competenza dell'anno 2022, al fine di consentire l'espletamento dell'attività lavorativa, altresì, in modalità smart working:

- il servizio rete VPN – per il periodo 01.01.2021 – 31.12.2021 – per un numero massimo di n. 125 utenti abilitati;
- il servizio Virtual Desktop – implementazione VDI centralizzato per n. 12 mesi, decorrenti dalla data di attivazione presumibilmente prevista per il 01.03.2021 (scadenza contrattuale 28.02.2022);

**considerato** che, anche per l'anno 2022, risulta necessario avvalersi, alle medesime condizioni contrattuali in essere, del servizio VPN fornito da Infocamere s.c.p.a. per n. 125 utenti abilitati, al fine di accedere *in remoto* alle applicazioni ed ai servizi della propria sede di lavoro e di utilizzare la rete Internet per accedere alle applicazioni ed ai collegamenti a banda larga in modo sicuro e riservato, contro il corrispettivo costo di € 65,00 (Iva esclusa), quale canone annuo, determinandosi l'importo complessivo in € 9.912,50 (Iva inclusa);

**ritenuto**, pertanto, necessario avvalersi del servizio rete VPN, fornito da Infocamere s.c.p.a., poichè l'erogazione del servizio richiede un tale livello di conoscenza dello strumento informatico ovvero una particolare configurazione del prodotto secondo le modalità d'uso richieste dal sistema camerale, adeguandosi al contesto tecnico organizzativo della C.C.I.A.A.;

**dato atto**, altresì, che, in una prima fase di attuazione del summenzionato servizio "Virtual Desktop Infrastructure" (VDI), l'Ente ha provveduto ad erogare n. 10 Desktop virtuali, la cui attivazione, prevista per il 01.03.2021, è decorsa dal 31.05.2021 e, pertanto, il relativo rapporto contrattuale andrà a scadere in data 31.05.2022, così come evidenziato con nota di Infocamere s.c.p.a. del 21.03.2022 - Rif. D10000 - (Prot. cam.n.19769 del 23.03.2022);

**dato atto**, inoltre, che il servizio VDI, gestito completamente da Infocamere s.c.p.a., andrà a scadere in data 31.05.2022 e, che l'Ente manifesta la necessità di razionalizzare la propria infrastruttura tecnologica, in previsione di una diversa organizzazione del servizio informatico, in ottemperanza, altresì, alla normativa relativa al Codice dell'Amministrazione Digitale;

**riscontrata**, per quanto suddetto, la necessità di rideterminare l'importo dell'utilizzo gravante sul budget 2022, relativo al servizio di VDI - già disposto con Determinazione/GFPP n. 68 del 24.02.2021 – quantificandolo in € 1.708,00 (Iva inclusa) (€ 341,60 canone mensile x n. 1 lotto da n. 10 Desktop virtuali) (Periodo 01.01.2022 – 31.05.2022);

**vista** l'Offerta del 21.03.2022 (Rif. D10000) (Prot. cam. n. 19769 del 23.03.2022) della predetta società, a seguito di richiesta camerale, avente ad oggetto il servizio di VDI (Periodo 01.06.2022 – 31.05.2025), di seguito specificato, alle medesime condizioni contrattuali in essere, per un numero pari a 50 Desktop Virtuali, comprensivo delle licenze VDA, contro il corrispettivo complessivo di € 37.512,00 (12.504,00 canone annuale Iva esclusa):

- servizio VDI centralizzato con erogazione di un numero di desktop virtuali pari a 50 unità



- dedicate per la CCIAA (50 utenti abilitati con macchine non persistenti) e la possibilità di attivare ulteriori postazioni VDI nel tempo;
- sistema operativo utilizzato è Windows 10 LTSC;
  - le macchine virtuali non sono persistenti, ad ogni riavvio le macchine vengono distrutte, salvaguardando applicazioni customizzate e profili utenti;
  - ogni postazione virtualizzata (VDI) avrà a disposizione 2 Vcpu e 4 Gbyte di memoria RAM;
  - ogni postazione virtualizzata, per la parte dati utente (profilo, documenti, desktop), avrà a disposizione al massimo 15Gb di spazio disco complessivo (escluso file server); potranno essere applicati dei filtri per verificare la tipologia di dati inseriti;
  - rilascio di un modello/template per coprire le necessità di tutti i dipendenti camerali; le applicazioni saranno agganciate a parte mediante tool appositi (App\_Volume);
  - utilizzo delle postazioni VDI anche da rete esterna e per eventuali lavori in mobilità;
  - messa a disposizione delle Licenze VDA per user per 50 utenti;
  - gestione del servizio a carico di Infocamere;

**acquisito** agli atti l'Allegato Tecnico – Servizio VDI (Rif. B20497) della predetta società consortile con cui si descrive tecnicamente la gestione del relativo servizio e si precisa, a seguito di una ricognizione dei sistemi operativi, che n. 44 postazioni attualmente in uso utilizzano un sistema operativo (Windows 7) non più supportato e che, non rispettando i requisiti minimi di sicurezza, rappresentano un rischio dal punto di vista della "Cyber security"

**valutate**, anche sulla base delle indicazioni riportate nel suddetto documento, le possibili soluzioni tecniche alla criticità sopra evidenziata ed, in particolare,

- sostituzione integrale dei PC obsoleti con nuove macchine con sistema operativo recente;
- aggiornamento, previo acquisto della relativa licenza, del solo sistema operativo – ammesso che l'hardware della macchina lo consenta;
- utilizzo della tecnologia VDI (Virtual Desktop);

**vista** la nota del 10.05.2022 in atti, trasmessa dal Referente Informatico, con la quale si evidenziano i vantaggi dell'attivazione VDI (mobilità dell'utente, semplicità di accesso, flessibilità e maggiore sicurezza) come di seguito precisati:

- *accesso remoto* - gli utenti della VDI possono connettersi al loro desktop virtuale da qualsiasi posizione o dispositivo. I dipendenti potranno così accedere facilmente a tutti i loro file e applicazioni e lavorare in remoto da qualsiasi *device* interna o esterna;
- *risparmi sui costi di acquisto dei PC* - l'elaborazione viene effettuata sul server e pertanto i requisiti hardware per i dispositivi finali sono molto più bassi. Gli utenti possono accedere ai loro *desktop* virtuali da dispositivi più vecchi, *thin client* o perfino *tablet*. Di conseguenza, l'Ente potrà acquistare nuovo *hardware* meno costoso;
- *sicurezza* - in un ambiente VDI, i dati risiedono sul server invece che sul dispositivo client dell'utente finale. Ciò consente di proteggere i dati in caso di furto o guasto di un dispositivo *endpoint*;
- *gestione centralizzata* - il modello centralizzato della VDI consente all'IT di installare patch, aggiornare e configurare, senza difficoltà, tutti i desktop virtuali del sistema, mentre con le postazioni tradizionali l'aggiornamento risulta più oneroso in quanto viene effettuato *in loco*



e su ogni singola macchina;

**ritenuto**, alla luce delle ragioni esposte nei punti precedenti, che la soluzione al momento rispondente alle necessità operative dell'Ente, oltre che ottimale dal punto di vista tecnico-economico, sia la sostituzione delle postazioni locali fisse con altrettante licenze virtual desktop VDI;

**considerato** che la scelta della forma di contrattazione è di competenza del Dirigente dell'area economico-finanziaria, come previsto dall'art. 47 del D.P.R. n. 254/2005;

**richiamato** l'art. 4 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., ai sensi del quale l'affidamento dei contratti pubblici, aventi come oggetto lavori, servizi e forniture dei contratti attivi, esclusi, in tutto o in parte dall'ambito di applicazione oggettiva del Codice, deve avvenire nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica;

**considerato**, pertanto, necessario procedere all'affidamento ad Infocamere s.c.p.a. dei servizi in argomento, al fine di consentire sia l'espletamento dell'attività lavorativa in modalità agile – secondo quanto disposto ex lege – sia di garantire la continuità dell'erogazione dei servizi offerti dall'ente camerale;

**dato atto** che i servizi tecnologici in argomento – a seguito di apposito benchmark, trasmesso all'Ente con lettera acquisita al prot. 3816 del 17.01.2020 – sono stati classificati da Infocamere fra i servizi disponibili sul mercato, che tuttavia presentano un livello di personalizzazione tale (tipologia "B") da non consentire di fatto una diretta confrontabilità con le soluzioni analoghe presenti sul mercato, come risulta, inoltre, dalle "Condizioni di accesso" ai servizi Infocamere pubblicate sulla Intranet camerale;

**ritenuto** che, per la rilevanza delle caratteristiche di personalizzazione dei suddetti servizi prestati da Infocamere e di conseguenza per l'assenza di diretta confrontabilità con le soluzioni standardizzate offerte dal mercato, l'affidamento in parola non rientri nel campo di applicazione dell'art. 192, comma 2, del d.lgs. 50/2016;

**visto** che il sistema camerale rileva, ai fini dell'inquadramento della tematica degli affidamenti in house e del rapporto tra Camere di Commercio e Infocamere s.c.p.a. - ex art. 52, comma 1, lett. g) del D.P.R. n. 254/2005 – la possibilità di procedere, tramite affidamento diretto, ad assegnare l'esecuzione di servizi, forniture e lavori a società, organismi e strutture del sistema camerale;

**riscontrato** che InfoCamere progetta, realizza, eroga e fornisce assistenza sui servizi informatici per il trattamento sicuro e la conservazione di informazioni, documenti informatici e identità digitali per le Camere di Commercio, le Pubbliche Amministrazioni e terzi tramite un Sistema di gestione Aziendale certificato secondo gli standard ISO;

**dato atto** che Infocamere è accreditata dal 01.10.2015 dall'Agenzia per l'Italia Digitale a svolgere la conservazione dei documenti informatici per la Pubblica Amministrazione, come previsto dall'art.44 bis del D. Lgs. 07.03.2005, n. 82 e ss.mm.ii. ed è fornitore del servizio di conservazione dei documenti informatici;



**dato atto**, altresì, che Infocamere è iscritta dal 2022 al Marketplace dei servizi di conservazione di AgID ed è in possesso dei requisiti generali, nonché dei requisiti di qualità, di sicurezza e di organizzazione, necessari per la fornitura del servizio e individuati nel "Regolamento sui criteri per la fornitura dei servizi di conservazione dei documenti informatici" adottato con Determinazione AgID n. 455/2021;

**richiamato** l'art. 5 co. 1 D. Lgs. n. 50/2016 (*Codice dei contratti pubblici*) e s.m.i. che definisce i criteri per inquadrare giuridicamente la fattispecie dell'affidamento in house (*cd. in house providing*);

**visto** l'art. 192, comma 1, D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., che prevede l'istituzione presso ANAC dell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house;

**visto** che il su citato comma dell'art. 192 prevede che l'ANAC definisca con proprio atto le modalità ed i criteri con cui, su domanda, è effettuata l'iscrizione nell'Elenco dopo che sia stata riscontrata l'esistenza dei necessari requisiti;

**viste** le linee guida Anac n.7, del 15/2/2017, di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50, recanti: "Linee guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art.192 del decreto legislativo 50/2016";

**richiamate**, altresì, le ulteriori indicazioni contenute nel D.Lgs. n.175/2016 "Testo unico delle società pubbliche", con particolare riferimento all'art. 4 "Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche", nel cui concetto si incardina la natura delle società in house;

**tenuto conto**, che le strutture nazionali in house del sistema camerale rientrano nel caso del controllo esercitato congiuntamente da più amministrazioni e che il sistema camerale, nell'assemblea del 31 gennaio 2017, ha attribuito ad Unioncamere il compito di provvedere agli adempimenti necessari all'iscrizione nell'elenco ANAC, di cui all'art. 192, comma 1, del D.Lgs n.50/2016 con riguardo alle società "in house" del sistema;

**vista** la lettera (Prot. cam. n. 5551 del 31.01.2018) con la quale Unioncamere ha comunicato l'avvenuta presentazione, tra le altre, della domanda di iscrizione di InfoCamere s.c.p.a. (presentazione del 29.01.2018, numero di protocollo 0008556) nell'elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*, ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

**vista** la delibera ANAC n. 1042 del 14 novembre 2018, all'uopo adottata dalla predetta Autorità ed avente ad oggetto: "Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house" di cui all'articolo n. 192, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., dalla quale si riscontra che è stata perfezionata l'iscrizione sia di questa Camera di Commercio in qualità di Ente affidante sia di Infocamere S.c.p.a. in qualità di organismo in house affidatario;

**constatato**, pertanto, che Infocamere Scpa è una società consortile delle Camere di Commercio I.A.A. Italiane, costituisce un organismo in house del sistema camerale e si profila come una organizzazione comune strumentale alle stesse;

**considerato** che l'affidamento in house rappresenta un modello organizzativo riconducibile alla



delegazione organica, che esula dalla normativa degli appalti pubblici in presenza di determinati presupposti, tutti riscontabili in Infocamere s.c.p.a.;

**ritenuto**, altresì, che il ricorso alla società in house di che trattasi risponde all'orientamento dell'Ente finalizzato al raggiungimento di standard di qualità, garantiti proprio dalla competenza tecnica derivante dalla conoscenza delle esigenze specifiche del sistema camerale;


**vista**, infine, la Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, ora ANAC, dalla quale si evince l'esclusione dall'ambito di applicazione della L. 236/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari in caso di affidamento a società in house, quale è il caso di specie;

**dato atto** che sulla base delle valutazioni che sull'argomento sono riportate nella Relazione della Giunta al Preventivo 2022, nelle more che l'Ente provveda a definire la quota di personale che presterà la propria attività lavorativa in smart working, sono stanziati le somme per far fronte alle relative spese informatiche come di seguito specificato:

- € 10.000,00 sul conto 325050 – Automazione servizi per finanziare le spese informatiche relative alla quota stimata di personale che in via ordinaria presterà servizio in modalità "agile";
- € 11.000,00 sul conto 325096 – Oneri per la sicurezza D. Lgs. n. 81/2008, per far fronte agli oneri relativi alla quota aggiuntiva di personale posto in smart working per via del periodo di gestione della pandemia Covid-19;

**ritenuto**, pertanto, di ripartire il costo complessivo del servizio - € 20.519,18 (Iva inclusa) – sui conti interessati in proporzione agli stanziamenti previsti e, precisamente, il 48% (pari ad € 9.849,18) sul conto n. 325050 - "Spese automazione servizi" - M001 ed il 52% (pari ad € 10.670,00) sul conto n. 325096 "Oneri sicurezza" - M001, riservandosi di effettuare le opportune rimodulazioni quando saranno definite le percentuali a regime del personale collocato in modalità agile;

**valutato** che sui conti pertinenti sussiste la disponibilità economica necessaria a sostenere la spesa in oggetto;

**visto** il parere espresso dal Provveditore, che attesta la legittimità dell'istruttoria e di tutti gli adempimenti procedurali e che all'uopo controfirma il presente provvedimento; 

**visto** il parere espresso dal Responsabile della P.O. "Bilancio", in ordine alla copertura finanziaria; 

**ritenuto** provvedere in merito;

### d e t e r m i n a

per le motivazioni richiamate in premessa e qui da intendersi integralmente riportate in fatto ed in diritto:

1) di dare atto che il servizio Virtual Desktop – implementazione VDI centralizzato - affidato con Determinazione/GFPP n. 68 del 24.02.2021, per 12 mesi, è stato attivato per n. 1 lotto da n. 10 Desktop virtuali, decorrente dal 31.05.2021 (scadenza contrattuale 31.05.2022) e, pertanto,



l'importo contrattuale e relativo utilizzo, riferito al periodo 01.01.2022 – 31.05.2022, si ridetermina in € 1.708,00 (Iva inclusa) (€ 341,60 canone mensile relativo a n. 1 lotto da n. 10 Desktop virtuali x 5 mesi);

2) di affidare in house providing - ex artt. 5 e 192 del d. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. - per l'anno 2022 - alla società Infocamere Società Consortile di informatica delle Camere di Commercio Italiane per Azioni (P.I. 02313821007) – Via G. B. Morgagni n. 13 – 00161 Roma - il servizio di rete VPN contro il corrispettivo unitario di € 79,30 (Iva inclusa, canone annuo per utenza) per un numero massimo di n. 125 utenti abilitati e costo massimo annuo pari ad € 9.912,50 (Iva inclusa);

3) di affidare in house providing - ex artt. 5 e 192 del d. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. - per il periodo 01.06.2022 – 31.05.2025 - alla società Infocamere Società Consortile di informatica delle Camere di Commercio Italiane per Azioni (P.I. 02313821007) – Via G. B. Morgagni n. 13 – 00161 Roma - il servizio di n. 50 Virtual Desktop "VDI", specificato in premessa, contro il corrispettivo complessivo di € 45.764,64 (Iva inclusa), a titolo di canone complessivo triennale (€ 15.254,88, Iva inclusa, importo canone annuale);

4) di revocare gli utilizzi per l'anno 2022, di seguito precisati, già disposti con Determinazione/GFPP n. 68 del 24.02.2021:

- € 1.038,46 conto 325050 "Spese automazione servizi" Cdc M001 Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale

- € 1.694,34 conto 325096 "Oneri sicurezza D.Lgs 81/2008" Cdc M001 Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale;

5) di disporre l'utilizzo – ex art. 13 D.P.R. 02.11.2005, n. 254 – della somma complessiva, relativa ai summenzionati servizi VPN-VDI, pari ad € 20.519,18 (Iva inclusa) (€ 1.708,00 – n. 10 VDI periodo 01.01.2022-31.05.2022 + € 8.898,68 – n. 50 VDI periodo 01.06.2022 31.12.2022 + € 9.912,50 - n. 125 VPN periodo 01.01.2022 – 31.12.2022) *pro quota* sui seguenti conti del Budget direzionale 2022:

- € 9.849,18 (Iva inclusa) - pari al 48% - sul conto n. 325050 - "Spese automazione servizi" - M001 "Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale" Funz. Ist. B;

- € 10.670,00 (Iva inclusa) - pari al 52% - sul conto n. 325096 "Oneri sicurezza" - M001 "Gestione Finanziaria Provveditorato e Personale" Funz. Ist. B;

6) di riservarsi di rimodulare gli utilizzi delle somme quando saranno definite le quote a regime del personale collocato in modalità agile;

7) di far gravare sui Preventivi 2023-2024 e sul conto di budget n. 325050 - "Spese automazione servizi" - M001 "Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale" Funz. Ist. B, l'importo annuale di € 15.254,88 (Iva inclusa), a titolo di canone per il servizio di VDI;

8) di far gravare sul Preventivo 2025 e sul conto di budget n. 325050 - "Spese automazione servizi" - M001 "Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale" Funz. Ist. B, l'importo di € 6.356,20 (Iva inclusa), a titolo di canone per il servizio di VDI (Periodo 01.01.2025-31.05.2025);

9) di liquidare – ex art. 15 D.P.R. n. 254/2005 – le predette somme alla summenzionata società a presentazione di fatture in regola con gli adempimenti fiscali per il servizio effettivamente reso;



10) di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Contabilità per gli adempimenti consequenziali;

11) di disporre che venga assicurata la pubblicità legale del presente provvedimento, ai fini della trasparenza amministrativa e secondo le prescrizioni previste ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., mediante la pubblicazione sul sito Web istituzionale all'Albo camerale informatico e nella sezione Amministrazione Trasparente "Bandi di gara e Contratti", secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione;

12) di dare atto, ai sensi dell'art. 29 co.1 ult. cpv, che i termini cui sono collegati gli effetti giuridici del presente provvedimento decorrono dalla data di adozione del medesimo e contestuale pubblicazione all'Albo camerale dell'Ente.

**IL DIRIGENTE**  
(Michele Lagioia)